



COMUNE DI CERVETERI
Provincia di Roma

RASSEGNA STAMPA

DEL 3 NOVEMBRE 2012

Ufficio di Staff

Piazza Risorgimento n. 1 – 000.

segretar



Ufficio Nazionale
Educational, Scientific and
Cultural Organization



Metropolitan Municipality of
Cerveteri e Tarquinia

Sezione Urbanistica e Patrimonio Mondiale nel 2008

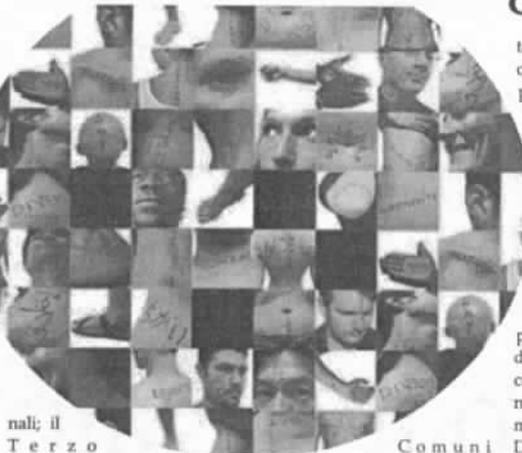
6301 centralino, fax 069943008

cerveteri.rm.it

Cerveteri, Ladispoli, Santa Marinella, Tolfa, Allumiere e Civitavecchia invitate ad aderire al progetto 'Città contro la discriminazione': cittadinanza, il primo passo! L'Unicef si rivolge ai Sindaci

È tenuta mercoledì 24 ottobre a Roma la Conferenza internazionale "Combattere la discriminazione e favorire l'inclusione sociale nelle città: romuovere il cambiamento attraverso la cooperazione e la reazione delle reti", nel corso della quale sono stati illustrati i risultati del progetto "Diciamo discriminazione nelle città: aggiungere il cambiamento attraverso la cooperazione". Il progetto è un progetto transnazionale, co-finanziato dalla Commissione Europea e realizzato in Italia e Germania con l'obiettivo di promuovere il dialogo e la condivisione delle informazioni nelle città e tra le città, valorizzando il ruolo dei Comuni, mettendo in evidenza le buone pratiche adottate nella lotta contro la discriminazione in ambito urbano, mirando ad accrescere la consapevolezza sul tema

della discriminazione con l'obiettivo finale di proporre nuovi approcci a livello locale per combattere efficacemente la discriminazione su base etnica, razziale o nazionale. Il progetto ha coinvolto otto città italiane (Torino, Padova, Prato e Ragusa) e quattro tedesche (Colonia, Lipsia, Wuppertal e Potsdam) ed è stato coordinato da Cittalia, la Fondazione di ricerche dell'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani). I relatori hanno illustrato le similitudini e le differenze riscontrate tra le città che hanno partecipato al progetto: quel che è emerso rispetto al panorama italiano è che nelle strategie di contrasto alle discriminazioni l'apporto del Terzo Settore è fondamentale per le amministrazioni comu-



nali; il Terzo Settore è generalmente più emancipato rispetto a quest'ultime che invece sembrano restie a riconoscere l'esistenza e l'entità dei fenomeni discriminatori sul territorio locale. Tra i passi che i

Comuni dovrebbero intraprendere nell'elaborare strategie di contrasto alle discriminazioni, citiamo i seguenti: 1. rendere visibile l'invisibile, parlando della discriminazione e offrendo spazi di confron-

to tra "vittime e carnefici"; 2. creare spazi per le denunce e provvedere alla raccolta dei dati e al monitoraggio del fenomeno; 3. utilizzare un approccio integrato alla tematica e investire sull'importanza di lavorare in rete, soprattutto con il Terzo Settore e coinvolgendo le associazioni di immigrati; 4. riconoscere che le discriminazioni comportano delle responsabilità di cui ciascuno deve farsi carico; tutti hanno il proprio ruolo nel contrastarle ("empowerment" della popolazione). Dalla Conferenza è inoltre emerso come la cittadinanza sia la premessa per l'esercizio dei diritti fondamentali della persona e di conseguenza sia uno dei presupposti per prevenire la discriminazione. In Germania, paese virtuoso in

quest'ambito, è cittadino chiunque nasca sul suolo tedesco da genitori stranieri purché almeno uno dei genitori risieda legalmente e abitualmente nel Paese e goda del permesso di soggiorno a tempo indeterminato. Il Comitato italiano per l'Unicef attraverso la Campagna "Io come tu" promuove l'egualianza dei diritti di tutti i minorenni che si trovano sul territorio italiano ed il dialogo sul diritto di cittadinanza: il diffondersi di iniziative come l'attribuzione della cittadinanza onoraria ai figli di immigrati che sono nati e/o che vivono sul territorio locale è certamente il segnale che la società è pronta per una riforma della Legge 91/1992 che faciliti l'acquisizione della cittadinanza italiana per le seconde generazioni".

Gabriele Altobelli "gira" a New York

Il regista ceretano tra Manhattan e Brooklyn per il suo nuovo film "Uncomfortable Silence"

Sono iniziate a New York le riprese di "Uncomfortable Silence", parte centrale di un film ad episodi ambientati tra New York, Roma, Parigi e Hangzhou (a sud di Shanghai). La parte americana è girata tra Manhattan, Brooklyn, Glen Cove e New Jersey. Il film, scritto da Kathleen Randolph diretto da Gabriele Altobelli prodotto dalla Artist Connection LLC, insieme al produttore newyorkese John Andrew Gallagher e da Sibyl Santiago e Deborah Twiss, in associazione con 305 Media Group. Il progetto, volutamente girato in pellicola dal regista Gabriele Altobelli, affronta l'argomento delle tecnologie moderne di comunicazione, che se da un lato hanno notevolmente facilitato la comunicazione tra le persone, dall'altro hanno modificato le relazioni personali tra gli individui, nonché all'interno

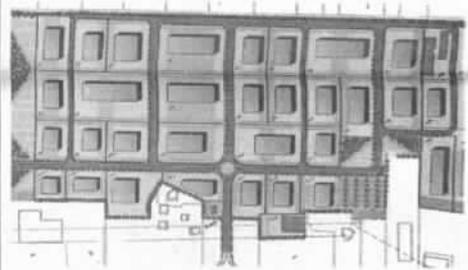


delle famiglie. Il film ci fa comprendere l'impatto dei dispositivi elettronici nella vita sociale odierna, e mostra come all'interno della tipica famiglia moderna, le relazioni e la comunicazione interpersonale sono sostanzialmente diminuite. I rapporti tra le persone stanno mutando, con il rischio di una

progressiva alienazione dell'individuo dalla società. Il regista Gabriele Altobelli ha fatto il suo esordio al Festival di Cannes del 2010 con "La ragazza di Rodin" nella sezione Short Film Corner. Per questo progetto, Altobelli si riaffida alla cinematografia di Antonello Emidi, il cui stile ricorda quella dei grandi maestri italiani della luce, e alla sensibilità del montaggio di Paolo Buzzetti.

Il cast artistico è composto da Brian Kelly ("Black Dog", "Blue Moon"), Deborah Twiss ("Kick Ass", "A Gun For Jennifer"), giovani promesse del cinema Americano con Matthew e Sydney Mc Cann, Mia Pinchoff ("Appetite", "True Work") e Angie Bullaro ("Gut", "Batter Up"). Cameo speciale di John Andrew Gallagher, regista di "The Deli" e "Blue Moon".

Zona Artigianale



Martedì incontro con Federlazio

Il Presidente della Federlazio Giuseppe Giordano, allo scopo di aggiornare tutti sullo stato dell'iniziativa e sul cronoprogramma della stessa, ha convocato una riunione per martedì prossimo 6 novembre alle ore 18.00 presso la Sala Giunta del Comune di Piazza Risorgimento. La partecipazione alla riunione è limitata esclusivamente agli imprenditori che hanno acquisito i fabbricati produttivi del Comprensorio; si terrà a porte chiuse e non saranno neanche ammessi eventuali consulenti.

Si è costituito a Cerveteri il comitato a sostegno del Segretario Primarie: Pier Luigi Bersani, una candidatura che unisce



Si è costituito il Comitato di Cerveteri a sostegno di Pier Luigi Bersani, questo l'annuncio di Maurizio Falconi.

Al Comitato, di cui fanno parte Maurizio Falconi, Nello Giansanti, Lalla Enea ed Eugenio Ghignani, possono aderire tutti coloro che condividono gli ideali e gli obiettivi del candidato Premier, anche semplicemente inviando una mail a maurizio.falconi@alice.it. Il Comitato sostiene la candidatura di Pier Luigi Bersani perché è una "Candidatura che unisce". Le elezioni primarie indette dal centrosinistra per il 25 novembre, continua Maurizio Falconi, "segnano un momento di svolta nella grave crisi che il nostro Paese sta attraversando. Dopo circa un anno di Governo tecnico, lealmente ma non acritamente, sostenuto dal Partito democratico, la politica deve tornare protagonista per avviare una stagione di rinnovamento e riforme profonde che ricolleghino l'Italia al centro delle democrazie più avanzate d'Europa. L'ineguaglianza tra i ceti sociali è in continua crescita; la disoccupazione giovanile ha superato il dato drammatico del

35%; lo stato sociale fatica a far fronte anche a quelle minime necessità che sono alla base della dignità personale e sociale di ogni donna e di ogni uomo. L'economia è in recessione da anni e le imprese sopravvissute ai fenomeni di delocalizzazione produttiva non riescono a tenere il passo dell'innovazione tecnologica, mentre lo scempio dei nostri beni culturali e ambientali sta assumendo proporzioni catastrofiche. Dopo anni di illusioni, di individualismo, di populismo, il nostro Paese ha l'occasione di riprendere un percorso virtuoso, di preparare un futuro di speranza, giustizia e solidarietà. Oggi la politica ed i partiti affondano nel discredito e gli affari personali sembrano prevalere sugli interessi generali, mentre dominano i luoghi comuni della rottamazione, dell'antipolitica, del nuovo contro il vecchio. Questo è il momento per gli italiani di riappropriarsi del proprio futuro. Per l'interesse della nazione e non solo di una sua parte, è tempo che il centro sinistra si presenti alle elezioni di primavera guidato da una persona competente, dotata di una visione chiara di

ciò che si deve fare per risollevarne le sorti dell'Italia, che con la sua sobria serietà sappia ridare credibilità alla politica e raccogliere il consenso senza ricorrere a slogan populistici ed ingannatori. Monti ha evitato la bancarotta, ma alcune scelte del governo non ci soddisfano pienamente: quindi, senza dimenticare l'emergenza economica, vogliamo dire parole chiare sul futuro della politica e del suo rapporto con la società ed il territorio. È necessario passare dalla politica del "contro" a quella del "per", dalla cultura del singolo a quella della comunità. Pier Luigi Bersani ha caratteristiche di autorevolezza e solidità per guidare la coalizione di centro sinistra e per affrontare scelte che, in alcuni casi, non potranno essere indolori a causa dello stratificarsi dei grandi e piccoli interessi che in questi ultimi decenni hanno imprigionato il nostro Paese e tolto dignità alla politica. Bersani sarà altresì garante della pari dignità e della unitarietà dell'azione delle forze di coalizione. Nessuno si salva da solo: solidarietà, eguaglianza e democrazia sono le parole, antiche e nuove, che sostengono la nostra

scolta per il Pd, per il centro sinistra e per Pier Luigi Bersani, candidato alla guida del governo. Diamo all'Italia più ampi orizzonti e più libero volo. Il 25 Novembre giovani e anziani, donne e uomini, insieme, senza preclusione alcuna, senza esclusioni preventive, potranno contribuire a cambiare l'Italia." "Per questo", concludono i promotori del Comitato nel documento costitutivo, "abbiamo deciso di sostenere, come candidato presidente del Consiglio alle primarie del centro sinistra, Pier Luigi Bersani, un uomo che ha dimostrato di saper fare squadra per affrontare i problemi reali della gente, che ha saputo lavorare per tutti e con tutti, mettendo il Partito Democratico al servizio del Paese."

Per richiedere informazioni o aderire al comitato "Cerveteri per Bersani" occorre telefonare al numero 347-8800823 o inviare un'e-mail all'indirizzo maurizio.falconi@alice.it. La sede del Comitato è presso la sezione del Partito Democratico in Via A. Diaz N° 21 - Cerveteri.

Farmacie comunali: l'Amm. Gazzella ha già assicurato l'immediato intervento Servizio di reperibilità: ecco perché funziona male

Dopo la pubblicazione del nostro articolo sulle Farmacie ricevemmo l'immediata replica dell'Amministratore Unico della Multiservizi Gazzella che piccato, sia pure pacatamente, affermava che le farmacie comunali di Cerveteri hanno un servizio di reperibilità 24 ore su 24 per 7 giorni alla settimana. Annuncio che credevamo placasse le polemiche che invece sono aumentate, sia a telefono che via e-mail. Tensioni e lamenti con un punto comune a tutte: impossibile accedere al servizio per le difficoltà nel contattare il farmacista in turno per la reperibilità. Per fare luce su questo "giallo" abbiamo svolto un'inchiesta scoprendo che è vero che esiste il servizio di reperibilità notturna e festivi 7 giorni su 7 e che tale reperibilità è garantita da un medico-farmacista in turno. Ed allora? E' lo stesso Gazzella che svela il mistero: l'utente che avesse bisogno del servizio deve contattare il farmacista chiamando il numero di cellulare aziendale del medico in turno. Il numero di cellulare però non è mai lo stesso: cambia il farmacista in turno e cambia anche il numero di cellulare del servizio reperibilità. L'Amministratore Unico della Multiservizi, dottor Gazzella ha anche detto che tale prassi non la trovava ortodossa e sarebbe subito intervenuto per affidare ad un'unica linea telefonica con unico numero il servizio reperibilità. Inoltre il dottor Gazzella si è impegnato a pubblicizzare adeguatamente tale servizio per garantire a tutti i 40 mila residenti di Cerveteri la corretta, giusta e dovuta comunicazione per un servizio sociale così importante.



zione di energia che utilizza CIBO. Quindi questi impianti sono assolutamente in antitesi con l'agricoltura finalizzata all'alimentazione, anzi in concorrenza, e se non meglio regolati, ne decreteranno la morte; inoltre riducono le disponibilità economiche rispetto alle vere energie rinnovabili. Chiudo consigliando di non focalizzare la parola bio... ma il concetto di centrale termoelettrica, ossia la vera natura di questi impianti, che per loro natura hanno necessità di essere localizzati in siti idonei di tipo industriale; ad occhio Pian della Carlotta non mi pare un'area industriale. E qui parliamo di salute, ed ambiente... interessa? Ma questo è solo il mio punto di vista, non la verità assoluta".

"Io sono un cittadino, afferma Marcello Giuliani, e come tutti dovrebbero fare, cerco di documentarmi ed assieme al comitato di cui faccio parte, il Comitato Rifiuti Zero Fiumicino, dare un parere, che non è una verità, ma è sempre e solo un contributo alla discussione. Innanzi tutto sottopongo all'attenzione di tutti il parere della Provincia che, per la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, raccomanda di privilegiare l'utilizzo di aree dismesse, siti contaminati e non certo ZPS oppure zone vocate ad agricoltura di qualità come Pian della Carlotta. Gli impianti a biogas alimentati da colture agricole sono legati all'utilizzo di materia vegetale ver-

Il sig. Marcello Giuliani (Rifiuti Zero) sull'impianto a Pian della Carlotta Biogas, non esistono verità assolute

gine non sempre disponibile, con l'utilizzo di circa 300 ettari per 1 Mw, nelle vicinanze dell'impianto o peggio di importazione; di fatto si mette in competizione con la produzione agricola e zootecnica sia attraverso l'aumento del prezzo dei terreni che attraverso l'utilizzo di incentivazioni agricole ed energetiche che li assimilano ad impianti utili a fare affari e non a servizio degli agricoltori stessi. Va da sé che la produzione, non

essendo finalizzata all'alimentazione potrebbe essere controllata nell'utilizzo di pesticidi, diserbanti, OGM. Inoltre, gli impianti a biogas alimentati a biomassa di provenienza agricola producono un digestato che non è classificato come rifiuto, ma come fertilizzante e quindi senza alcun obbligo di ulteriori trattamenti utili ad abbattere il livello di azoto e la carica microbica che nel caso dello spandimento sui campi espone a

rischi potenziali, da valutare caso per caso in funzione della localizzazione; di fatto non producono un concime di alta qualità, anzi. Infine, gli impianti a biogas fino ad 1 Mwh sono autorizzati con una procedura rapida ed agevolata anche in aree agricole e sono incentivati con una tariffa di 0,28 euro prendendo questi soldi dal fondo per le energie rinnovabili che dovrebbe incentivare invece le vere energie rinnovabili e non la produ-

Ascoltare e comprendere il linguaggio delle emozioni

Corso di Emporio Etrusco per stimolare l'aggregazione e la solidarietà sociale

Rifacendosi alla mitologia greca, Sigmund Freud classificò per primo Eros e Thanatos come gli istinti primari dell'uomo. Eros è l'istinto alla vita, all'unione, all'aggregazione, alla socialità e all'unità, mentre Thanatos discende dall'istinto di conflitto, di separazione, di distruzione e morte. Ad un certo punto della nostra storia evolutiva, è intervenuta una forza misteriosa, grazie alla quale questi due istinti sono stati come purificati, perfezionati e trasformati in quelle che oggi chiamiamo emozioni. Grazie a questa forza gli istinti smisero di essere solo meccanismi automatici del nostro organismo vivente, si fusero con le nostre capacità mentali, mescolandosi con i nostri pensieri, evolvendosi in emozioni. Eros e Thanatos sono gli istinti che oggi identifichiamo come le uniche emozioni innate, che nascono con noi: amore e paura. L'amore, eros, è l'evoluzione dell'istinto di unità, di vita, dell'istinto che ci spinge a stare insieme

per essere più forti e avere maggiori possibilità di sopravvivenza. Da thanatos invece, discende la paura della morte che, con il suo caratteristico compito di avvisarci dei pericoli e delle minacce, è indissolubilmente connesso all'istinto di sopravvivenza. Appare chiaro che, sia eros che thanatos, discendono da un unico istinto: l'istinto alla vita, l'istinto ad esistere. Questo istinto primordiale si è evoluto divenendo una delle emozioni più importanti e magnifiche di cui può godere l'essere umano: l'emozione dell'amore. Ma oggi, in un altro punto della storia umana, sta accadendo un'altro intervento misterioso, un'altra accelerazione delle forze evolutive, le emozioni stanno affrontando un'ulteriore salto in avanti, e stanno per diventare un'altra cosa. Cosa? Così come milioni di anni fa, quando gli istinti vennero sbloccati per diventare emozioni, oggi è iniziato una nuova epoca di trasformazione, alla fine della quale le emo-

zioni diventeranno linguaggio. Quando le emozioni diventeranno il nostro linguaggio principale, potremo affidarci quasi esclusivamente a ciò che percepiamo, a ciò che avvertiamo, a ciò che intuimo, vivendo le emozioni come il nostro principale strumento di comunicazione. Proprio come facciamo adesso con la nostra parte razionale, alla quale affidiamo (sempre meno) il compito della comunicazione, usando parole, pensieri e azioni, domani useremo soprattutto emozioni, perché il linguaggio delle emozioni sarà estremamente più affidabile e veritiero. Molti di noi già possono sentire come il proprio emisfero razionale, che ha dominato fino ad oggi, ha cominciato a cedere parte della sua supremazia, cedendo sempre più spazio all'emisfero emotivo. Il dominio della razionalità ha le ore contate, l'inversione degli emisferi è in atto e l'emisfero sinistro sta cedendo la sua egemonia, consegnando

all'emisfero destro creativo parte del suo potere. Tutte le polarità saranno invertite, così che preferiremo perdonare anziché punire, scambiarci più desideri che volontà, agire sulle cause anziché sugli effetti, tendere all'unità anziché alla separazione. Prendere contatto con la nostra intimità più profonda, esplorare e conoscere le nostre emozioni ci consentirà di agevolare consapevolmente questo straordinario passaggio evolutivo. Molte persone usano ancora troppe parole per comunicare, le usano per tutto, e in modo talmente automatico e inconsapevole che gli riesce difficile capire che possa esistere un altro modo di comunicare, diverso dalla parola. Ma ci sono altrettante persone che hanno imparato ad usare le proprie emozioni, che hanno ben compreso che, oltre al loro significato convenzionale, le parole trasmettono molte vibrazioni emotive. Eppure, pensare di disobbedire alle regole della comunicazione



razionale, basata solo sul significato letterale delle parole, è considerato un atto di pura follia. Non sarà forse quella stessa follia alla quale si riferì Steve Jobs quando disse "Siate folli"? E disobbedire a quella parte di noi stessi materiale, robotica e increativa, è davvero un atto di follia? O non è altro che un atto d'amore? Se vuoi ascoltare le emozioni che vivono in te non mancare l'appuntamento di venerdì sera, ore 18:00, per il secondo incontro del corso

"Ascolta le tue emozioni" presso la sede di Emporio Etrusco in Via Ceretana 11. La partecipazione non ha costi prestabiliti, prevede solo una donazione volontaria. I corsi organizzati da Emporio Etrusco, nati per stimolare l'aggregazione e la solidarietà sociale, sono improntati verso tre principali direzioni: ritorno alla Terra, autosufficienza e consapevolezza di sé. Per contatti scrivere a emporioetrusco@gmail.com o chiamare il 328 05 90 613

La Lega dei Socialisti ricorda la figura di Enrico Mattei, a 50 anni dalla sua dipartita nel misterioso e mai del tutto chiarito incidente aereo di Bascapè, in cui perse la vita una delle più importanti personalità italiane del XX° secolo. Marchigiano nativo di Matelica (MC), di origini umili, Enrico Mattei fu attivo nella lotta partigiana operando nelle formazioni di orientamento democristiano. Nell'immediato dopoguerra, su mandato del gabinetto De Gasperi, assunse un ruolo di primario protagonista della ricostruzione nazionale, creando l'Ente Nazionale Idrocarburi (E.N.I.), che trasformò in tempi rapidi nel più importante organismo del sistema delle partecipazioni statali, realizzando in pieno l'obiettivo strategi-

La Lega dei Socialisti ricorda la figura di Enrico Mattei Morì in un incidente mai chiarito



co dell'approvvigionamento energetico del Paese, grazie al quale l'E.N.I. garantì all'Italia le premesse per il boom economico. Sullo scenario internazionale, Mattei rese grande il ruolo del nostro Paese, stipulando accordi strategici con importanti nazioni esportatrici di greggio e di gas, ispirandosi sempre a principi di equità e di rispetto della sovranità dei Paesi in via di sviluppo. Grazie al suo profondo intuito, Mattei seppe cogliere la novità storica dell'aspirazione alla libertà dei popoli appena usci-

ti dall'esperienza del colonialismo e supportò in modo convinto le esperienze di indipendentismo e di nazionalismo laico incarnate da leaders terzomondisti quali Nasser (Egitto), Mossadeq (Iran) e Ben Bella (Algeria). La sua indomita azione di dirigente italiano protagonista nelle relazioni all'interno del bacino del Mediterraneo lo rese invisibile alle più grandi compagnie anglo-americane e francesi, che all'epoca monopolizzavano il mercato petrolifero mondiale e che tentarono in ogni modo possibile

di ostacolarne l'operato. Sul piano processuale, si sono dovuti attendere molti anni perché la Giustizia italiana, pur non riuscendo ad incriminare i colpevoli, abbia finalmente stabilito che Mattei perse la vita il 27 ottobre 1962 per mano di un attentato con cui forze oscure vollero togliere di mezzo un protagonista scomodo e irreprensibile, un grande italiano del Novecento. In un momento in cui oggi, la sovranità del Paese è messa seriamente a rischio dagli assetti internazionali che tutti conosciamo, la Lega dei Socialisti invita gli italiani a rendere omaggio ad una figura altamente simbolica e significativa, il cui operato verrà a lungo ricordato per avere tutelato come pochi altri i nostri interessi nazionali.

opo gli impegni estivi, parte l'attività di promozione culturale e sportiva dell'associazione Ad Maioraemper di Cerenova, con alcune novità di rilievo. Come più volte raccontato da a Voce, la squadra di calcio Cerenova United, da anni emanazione di tale associazione e che aggrega decine di ragazzi, anche levandola alla strada, anche quest'anno è stata iscritta al campionato di calcio di 3^a Ctg., motivo principale per la partecipazione dei ragazzi. Purtroppo le attività sociali più deboli pagano le folli celte dei demagoghi politici, a genere attenti agli equilibri dei potenti ed agli interessi consolidati.

A riguardo è da ricordare come una vecchia giunta comunale regalò il vecchio campo di calcio all'oratorio, sottraendolo alla collettività. Sulla stessa linea la giunta Mogli che, grazie alla "solerzia" della ex delegata allo sport Paola Calce, pochi giorni prima delle dimissioni assegnò a privati, con un ignoto avviso di gara pubblica, la gestione dello stadio comunale Galli. Fu così ceduto, a titolo praticamente gratuito, un bene pubblico appena ristrutturato con ingenti fondi regionali ("i politici passano, ma i loro lanni restano"). Oggi i gestori privati di tale stadio ex-pubblico ne consentono l'uso solo dietro pagamento di assurde tariffe, condannando all'estinzione lo sport sociale (anche i ragazzi dell'atletica sono fuggiti). Lo sport sociale quindi viene marginalizzato come figlio di un dio minore. La scorsa primavera, proprio a causa di questa violenza pubblica, furono avanzate proteste e reclami, compreso alcuni provocatori allenamenti davanti al palazzetto comunale. Tutto inutile. La politica è disattenta verso le categorie deboli. E qui si ripropongono alcune banali domande alla nuova giunta comunale: è etico lasciare ai privati un bene pubblico, specie dopo aver speso tanto



I ragazzi si alleneranno a Santa Marinella e disputeranno le partite a San Nicola

Il "Cerenova United" riparte dal campionato di 3^a categoria

denaro per restaurarlo e in sostanza sottraendolo alle attività sociali cui è stato destinato? E' politicamente corretto lasciare a privati un bene pubblico, senza reali benefici per le casse comunali? A proposito: chi paga le bollette di acqua e luce dello stadio pubblico-privato? E' morale soffocare i movimenti associativi sociali e no pro-

fit, a vantaggio di interessi privati? E' giusto aiutare la promozione sportiva giovanile, anche supportandola con azioni concrete? La dirigenza dell'Associazione Ad Maiora Semper si è impegnata per trovare soluzioni alternative e solo recentemente è riuscita ad ottenere ospitalità presso lo stadio di Marina di S. Nicola, grazie alla quale

soluzione la squadra è stata riscritta al campionato di calcio. Purtroppo tale disponibilità è limitata agli incontri ufficiali e quindi per il "ritiro" di preparazione atletica di pre-campionato (di ca. 20 gg) e gli allenamenti per le prime giornate di campionato si sono utilizzate le aree parcheggio del lungomare di Campo di Mare. Purtroppo

le abbondanti piogge di questi periodi hanno reso impraticabile il lungomare, allagato ovunque e per i ragazzi è davvero difficile. Finalmente questa settimana si è riusciti ad ottenere, anche per gli allenamenti, l'ospitalità (gratuita) presso lo stadio di S. Marinella; si dovrà contribuire solo con € 70 mensili per le pulizie. Così il

Cerenova United si allena a Santa Marinella e gioca le partite a Marina di San Nicola. Quindi, per fare sport sociale a Cerveteri, bisogna chiedere ospitalità ai santi... dei paesi vicini. Intanto la squadra si sta comportando egregiamente e, dopo la vittoria di domenica ad Aclia, è seconda in classifica. Domenica prossima a Marina di San Nicola, derby con l'Atletico Ladispoli. E' giunto il momento per la nuova Giunta comunale di Cerveteri di rispondere alle istanze per uno sport veramente sociale e dimostrarsi distante o quantomeno equidistante dagli interessi forti. Oltre al calcio, dopo il corso di inglese (gratuito) per lavoratori e le attività estive di promozione culturale e di beneficenza, la Ad Maiora annuncia l'avvio del corso gratuito di minivolley ed i corsi di difesa personale. Presso la palestra della scuola di via Castel Giuliano, tutti i martedì e giovedì pomeriggio, i bambini potranno fare minivolley, seguiti da esperti abilitati. In serata Carlo Briganti terrà corsi di difesa personale e di ginnastica Tai Chi. Per partecipare alla Ad Maiora sempre, si può scrivere a sibat@katamail.com o il sabato in viale Fregene, 96 a Cerenova.

Il presidente dei rossoblu Mauro Di Bernardino è fiducioso: "Siamo sulla buona strada"

Caere, contro il Passoscuro conta solo vincere

La Caere insegue la prima vittoria stagionale, e domenica, al Galli, l'impegno non è dei più facili. I rossoblu saranno al cospetto del Passoscuro, squadra che viaggia nei piani alti della classifica, che intende continuare a conquistare punti. Stesso discorso di punti vale per i ragazzi di Anziani, un punto in 5 partite, un trend che va invertito, altrimenti si fa dura la salvezza. I certi attendono che cominci a segnare Andrea Fondacaro, come per il suo compagno di reparto Fabio Piancazzi.

Per il momento l'attacco sembra avere le polveri bagnate, anche se la squadra nella gara di Marina di San Nicola ha mostrato segnali di crescita, soprattutto nell'impegno. Il dg Laurini, il ds Pica, e il presidente Di Bernardino si dicono fiduciosi. "Speriamo che arrivi domenica la prima vittoria - afferma Di Bernardino - non possiamo permetterci altri passi falsi, anche se devo dire che stiamo metabolizzando il cambiamento di campionato. Essendo una matricola, credo che sia normale che ci sia



stata una partenza in sordina. Ora, ovviamente, dobbiamo cercare di mettere punti nel cerniere.

Contro il Passoscuro si annuncia una gara sicuramente difficile, ma noi dobbiamo vincere, centrare i tre punti, come non conta". Gli avversari guidati da Claudio Zannini, come dicevamo, viaggiano tra i vertici, e tra le loro file milita Emanuele Rossi, ex Castrovillari, che alla vigilia conferma che sarà una partita dura. "Affrontiamo una squadra che pur avendo un punto in classifica, ha una gran voglia di vincere e quindi giocherà con una grande determinazione".

OSTIA-LITORALE

Il Messaggero SABATO 3 NOVEMBRE 2012
Per la rubrica delle lettere scrivere a "Via del Tritone 152"

Gli uffici della Cronaca sono aperti dalle 11 alle 20
via dello Zattara 1 - 00121 Città del Vaticano

LADISPOLI - CERVETERI

Maltempo, bilancio pesante: è emergenza erosione

Metri di spiagge divorati, danni agli stabilimenti. Pescatori in rivolta: «Abbiamo ricevuto solo promesse»

di EMANUELE ROSSI

Sempre più nella morsa dell'erosione i pescatori professionisti e gli imprenditori balneari sul litorale. A Ladispoli e Cerveteri è piena emergenza dopo l'ultima ondata di maltempo. Il bilancio è pesante: verande degli stabilimenti invase dalle onde, metri e metri di spiagge divorate, staccionate distrutte mentre è stata inghiottita dal mare anche la postazione dei bagnini istituita dalla protezione civile. Per chiudere in bellezza rifiuti, canne e tronchi sono stati trasportati fino a riva dalla corrente impedendo ora l'attività ittica nel piccolo porticciolo di Porto Pidocchio, sul lungomare nord della città ladispolana.

«Ormai siamo rassegnati - dicono alcuni pescatori dell'associazione Marco Polo - tante pacche sulle spalle, tante promesse e zero fatti: qui i progetti in difesa della costa non si vedono». Il comune intervie-

ne dichiarando l'approdo inagibile. «Per evitare problemi ai pescatori - annuncia il sindaco di Ladispoli, Crescenzo Paliotta - confermiamo che è a loro disposizione la spiaggia a sud del fosso Vaccino. La situazione è molto delicata. Siamo in attesa dell'inizio dei lavori che

la Regione dovrà effettuare al più presto. Da parte nostra abbiamo dato parere positivo al progetto che ci è stato inviato dalla Pisana. Non dimentichiamo che Porto Pidocchio è registrato

come portolano, cioè tra gli approdi del Lazio, per cui se qualche imbarcazione decidesse di approdarvi si troverebbe in difficoltà ed in pericolo».

Enormi disagi riscontrati anche nella vicina frazione di Campo di Mare dove l'erosio-

*L'Assobalneari:
Le ultime mareggiate
hanno distrutto
anni di investimenti*



Porto Pidocchio a Ladispoli reso impraticabile dalla mareggiata

ne ha colpito le strutture interne degli stabilimenti. L'Assobalneari - dopo non aver ricevuto alcuna risposta né dal Comune né dalla Regione - riscrive nuovamente. «A fronte di eventi che si ripetono ormai con preoccupante frequenza - sostiene il presidente, Celso Valerio Caferrì - urge affrontare il problema dell'erosione,

ripetutamente proposto all'attenzione di tutte le amministrazioni succedutesi nel tempo senza alcun esito. I danni riportati nelle ultime mareggiate vanificano il lavoro e gli investimenti di chi opera per dare dignità e vivibilità, anche durante l'inverno, al litorale cerveterano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FIUMICINO

Anche i cani vanno in paradiso

Intervista alla consigliera
Roberta Rognoni, delegata
ai diritti e alla tutela
degli animali
di Miriam Alborghetti



Potete seguire l'intervista su
www.etruriain.tv

34

Con il recente ingresso di Roberta Rognoni, delegata ai diritti degli animali, in Consiglio Comunale aumentano le quote rose, alquanto ridotte ai minimi termini nella massima assise civica cerite contando al suo interno appena tre donne consigliere ed una assessora. Eletta nelle fila di Governo Civico, è subentrata ad Alessandro Gazzella decaduto dalla carica a seguito della sua nomina ad Amministratore unico della Multiservizi Caerite. **Consigliera Roberta Rognoni ci racconti come è nato il suo impegno in politica.**

"La prima volta che mi sono candidata è avvenuto proprio in occasione delle ultime elezioni comunali in quanto avevo constatato la scarsa presenza femminile e perché nella lista di Governo Civico, nel quale milito da anni, non vi era alcun rappresentante della frazione di Valcanneto. Tuttavia il mio impegno a favore della città dura ormai da tanti anni essendomi costantemente mos-

sa nell'ambito dell'associazionismo e adoperandomi con passione per importanti cause ambientaliste. Difatti, come responsabile del Casb, ho sempre avuto a cuore la salvaguardia del bosco di Valcanneto, oggi particolarmente a rischio dal momento che le piante sono ammalate e richiedono interventi radicali. Su questo fronte, probabilmente, mi sarà affidata in seguito una delega in quanto lo stesso Sindaco Alessio Pascucci mi ha espresso il desiderio che questo bosco "diventi un gioiello". In passato sono stata responsabile delle rubriche riguardanti AMBIENTE e ANIMALI sul mensile CONTROLUCE, organo ufficiale della Associazione "Pensiero & Suono" di cui ero anche uno dei tre soci fondatori. Nell'ultimo anno sono stata membro del direttivo, fondatore dell'Associazione Rifiuti Zero di Valcanneto, poi entrato a far parte del Coordinamento Rifiuti Zero. Ovviamente tra le mie battaglie non posso non menzionare il mio impegno contro la possibilità di un inceneritore a Pizzo del Prete. Inoltre ho sempre tenuto alta l'attenzione sul-

Cervereri



02

la discarica di Cupinoro, anche in tempi non sospetti. Ora che ne è stato annunciato l'ampliamento ma nello stesso tempo il Sindaco di Bracciano Giuliano Sala ha smentito in modo decisivo che in quel luogo la Capitale possa conferire i suoi rifiuti, mi limito a rimanere vigile sui successivi sviluppi. Sono solidale, inoltre, anche sul divieto dell'impianto a Biogas a Pian della Carlotta.

A Cerveteri da tempo si sentiva l'esigenza di un delegato per gli animali. Quali sono i suoi progetti ?

"Quello più importante riguarda la realizzazione di un canile municipale. A tutt'oggi i nostri cani randagi vengono affidati ad una struttura di Bracciano, dove una volta entrati difficilmente vengono dati in adozione. Sono circa una settantina di animali, con un costo per il comune di circa 80.000 euro annui. La nostra idea è che un canile debba rappresentare un luogo di passaggio in vista delle adozioni che devono essere agevolate e promosse dal canile stesso, che sarà dato in gestione ad una o più associazioni animaliste, con l'impiego di volontari già a nostra disposizione, come un addestratore cinofilo, nonché esperti in riabilitazione. All'interno della struttura sarà previsto anche un asilo per cani, una pensione e corsi di addestramento al comportamento, in modo da creare una forma di auto finanziamento del canile municipale diminuendo le spese a carico del Comune. Tuttavia l'area adatta allo scopo non è stata ancora individuata. Un secondo progetto riguarda la creazione di un cimitero per animali domestici, con forno per la cremazione. Oggi per poter usufruire di un tale servizio occorre rivolgersi ad imprese private e sostenere una spesa che si aggira intorno ai 400 euro. Io vorrei abbattere questo costo, riducendolo notevolmente." Saranno create in tutte le frazioni aree di "sgamba mento" e riconosciute le colonie feline.

Una delle battaglie de L'Ortica riguarda i circhi che fanno uso di animali. Intendete dotare il Comune di Cerveteri di qualche regolamento in proposito?

"Abbiamo stilato un regolamento riguardante la tutela dei diritti degli animali che dovrebbe essere approvato entro novembre. È compreso un allegato che riguarda proprio i circhi. Mi sarebbe piaciuto impedire in modo assoluto l'attendamento e l'esibizione di circhi con qualunque tipo di animale. Ma la legge non lo consente.

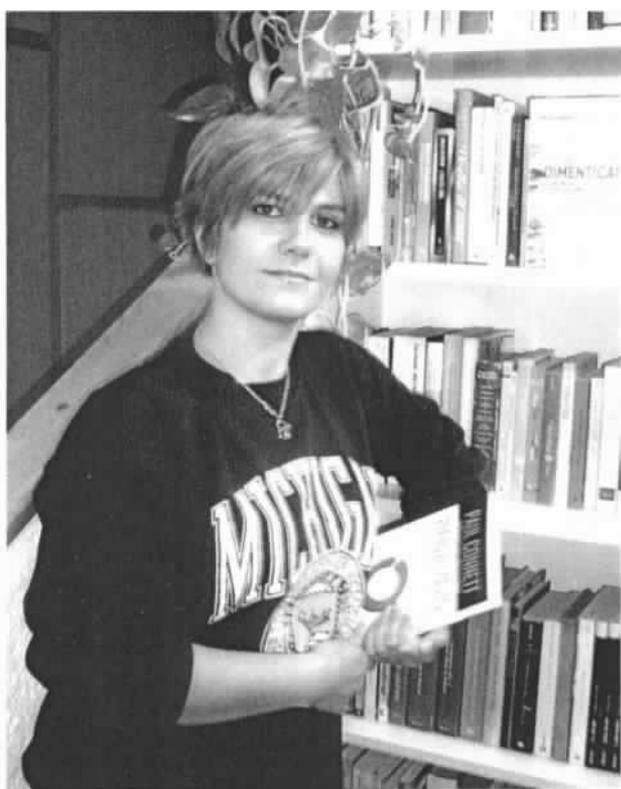


Infatti, appellandosi alla legge 337 del 18 Marzo 1968, molti circhi hanno vinto cause legali intentate contro i comuni che impedivano loro lo show. Così mi sono ispirata alle norme adottate dal Comune di Alessandria, che prevede l'ammissione solo dei circhi con camelidi (cammelli, zebre), escludendo gli animali selvatici ed esotici, tipo orsi, leoni, tigri etc. Occorrerebbe senz'altro organizzare su scala nazionale una raccolta firme per abolire la 337, in modo da impedire che perduri un costume che oggi è totalmente privo di senso e che implica la sofferenza di creature nate non per fare questo! A questo ultimo proposito ho inserito, nel Regolamento in via di approvazione, un capitolo sulla detenzione da parte dei privati solo di un numero circoscritto di cani, oltre il quale si diventa Allevatori. Questo per evitare eventuali impieghi diversi dei cani stessi. Infatti negli allevamenti la Polizia locale e la Asl possono agevolmente effettuare tutti i controlli del caso, mentre per entrare nelle case dei privati occorrono modalità ben più complesse.

gorni

TI
ZA

JMA)



Francesca R. Bragaglia,
Delegata ai Rapporti con la
Biblioteca, parla del ciclo di
4 film sulla Legalità. Prossimo
appuntamento l'8 Novembre

Cinema che passione

pentaglio la propria vita. Al termine della proiezione è previsto un dibattito. L'ingresso è gratuito. Per saperne di più ci siamo rivolti a **Francesca Romana Bragaglia**, da poco nominata dal Sindaco Delegata ai Rapporti con la Biblioteca, in virtù delle sue competenze con un curriculum di tutto riguardo nonostante la giovanissima età, essendosi laureata in Scienze Storiche e avendo maturato un'esperienza di volontariato e Servizio Civile in ambito bibliotecario.

Questi cineappuntamenti che rientrano nel progetto realizzato dalla Biblioteca Comunale di Cerveteri "Incontri d'autunno", hanno come spinoso argomento la legalità. Perché questa scelta?

Proseguono i cineappuntamenti incentrati sulla Legalità presso la Biblioteca Comunale di Cerveteri. Giovedì 8 novembre alle ore 16.30 nella sala conferenze sarà proiettato il film **"L'avvertimento" (1980) regia di Damiano Damiani.**

Protagonista della pellicola il nostro concittadino Giuliano Gemma che interverrà all'evento condotto dall'attore Altiero Staffa. Una storia di collusione fra politica e mafia, tangenti, attentati e omicidi e un rompicapo che porterà il Commissario Andrea Barresi a fare i conti con tutori dell'ordine corrotti e che per aver raschiato troppo in fondo al barile della verità, metterà a re-

"La scelta di questa tematica esula dai soliti clichè considerato che la legalità è un termine che invoca il rispetto delle leggi, che a sua volta garantisce la convivenza civile e la giustizia. Ma non per tutti è così. Soprattutto nelle sfere politiche, dove ricoprire le cariche istituzionali comporta agevolazioni per realizzare interessi privati a scapito della comunità; un esempio lampante al riguardo è il film "Le mani sulla città" (1963), il capolavoro di Francesco Rosi che ha aperto questa manifestazione, dove Edoardo Nottola che è al contempo consigliere comunale e costruttore edilizio farà di tutto pur di ricandidarsi alle elezioni e arraffare il potere. Legalità è anche combattere la corruzione che si ramifica all'interno delle forze dell'ordine, ma è anche un parroco come

30

Cerveteri

oi puoi
e i vini



Don Pino Puglisi e un ragazzo come Peppino Impastato che hanno fatto della lotta alla mafia una ragione di vita e per la quale hanno sacrificato la loro stessa vita. È necessario far capire ai cittadini che la legalità è un saldo concetto trasposto nell'art.3 della nostra Costituzione: siamo tutte e tutti uguali di fronte alla legge senza distinzioni religiose, razziali, politiche, economiche e sociali. Tutti abbiamo diritti e tutti abbiamo doveri da rispettare e da far rispettare alle istituzioni come agli altri cittadini."

Il primo appuntamento, nonostante la tematica molto impegnativa, si è rivelato un gran successo, registrando il tutto esaurito nella sala messa a disposizione. Vuoi dire qualcosa in proposito?

"È vero, l'iniziativa ha incontrato il favore del pubblico. Cerveteri nei fatti rivela spesso una maturità culturale ed una coscienza civile ammirevole. Voglio rivolgere un ringraziamento particolare alle impiegate della Biblioteca Comunale per il lavoro svolto, alla Delegata alle Politiche per la Pace Lucia Lepore e le sue idee vulcaniche, ai ragazzi dello staff del Sindaco Alessio Pascucci e a quel bellissimo gruppo di affezionate utenti della Biblioteca che hanno sostenuto questo progetto con entusiasmo e partecipazione."

Un'ultima domanda. Da tempo si parla di un trasferimento della Biblioteca Comunale. Per quando è previsto?

"Probabilmente per l'anno nuovo, diciamo inizio gennaio. Ma le date sono ancora da stabilire. Lo spostamento si è reso necessario per agevolare l'accesso ai disabili e per acquisire più spazio a seguito dell'incremento del patrimonio bibliotecario. Luogo papabile: il Granarone. Ma dove esattamente è da confermare. Questa scelta inoltre costituirà un notevole risparmio per le casse comunali, su cui non graveranno più le spese dell'affitto dei locali per la Biblioteca"



"Sto aprendo
le scatole cinesi"



Alessandro Gazzella
nuovo Amministratore
della Multiservizi Caerite
annuncia cambiamenti

di Gianni Palmieri

20

Cambia tutto alla guida della Multiservizi Caerite che dopo tanti anni di conduzione tecnica diventa di fatto amministrata da un politico. Alessandro Gazzella, eletto lo scorso maggio nella lista Governo Civico, è stato nominato dal Sindaco Alessio Pascucci amministratore unico dell'Azienda municipalizzata. Alessandro Gazzella è nato a Bracciano nel 1986. Si è laureato nel 2010 in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi Roma Tre. Eletto due volte

consigliere comunale a Cerveteri, nel 2008, in cui è stato nominato il capogruppo consigliere più giovane della storia di Cerveteri e nel 2012. A causa del nuovo incarico, Gazzella si è dimesso dalla carica di consigliere comunale, al suo posto nella massima assise civica entra nelle fila del gruppo Governo Civico, Roberta Rognoni, che ricopre anche l'incarico di Delegata ai Diritti degli Animali. Un compito difficile quello che si è assunto il nuovo amministratore unico, considerando che all'ultima verifica di bilancio la Multiservizi Caerite ha dimostrato un disavanzo di circa 400.000 euro. Un buco che non sarà facile colmare alla luce anche della crisi economica generalizzata che affligge gli enti locali. Iniziamo proprio da questo dato.

Come pensa di iniziare ad attenuare il passivo della Multiservizi Caerite?

"È fondamentale comprendere soprattutto da dove arriva il deficit che ha aperto i buchi nel bilancio.

Ladispoli



Una prima analisi della situazione ha fatto emergere che i passivi derivano dal fatto che in passato il comune ha trasferito vari servizi alla Multiservizi Caerite, versando però meno denaro nelle casse dell'azienda per coprire le spese. Ovvio che occorra rivedere i contratti di servizio e rimettere in equilibrio i conti. Peraltro, il famoso buco nero non è dovuto solo a questo. Ho notato che gli utili delle farmacie sono in calo, è cambiato lo scenario sociale, dobbiamo adattare lo spirito manageriale della Multiservizi Caerite ai tempi attuali. Posso dire, insomma, che sto iniziando ad aprire le scatole cinesi, le sorprese non mancheranno".

Teme che le venga affibbiata l'etichetta di tagliatore di teste come già si vocifera a Cerveteri?

"È un ruolo naturalmente scomodo, ma purtroppo necessario. Occorre chiarire quali collaborazioni esterne ad esempio siano utili all'azienda e dove invece si possa tagliare la spesa. Debbo dire che ho trovato un ambiente lavorativo cortese e desideroso di collaborare, il personale è preparato, possiamo compiere insieme un bel percorso".

Una domanda è doverosa. Le hanno pesato le dimissioni da consigliere comunale per assumere la guida della Multiservizi Caerite?

"Ho fatto il consigliere per una legislatura è stato un bel ruolo, importante per lavorare a favore della mia Città. Sono pronto per questa nuova esperienza e colgo l'occasione per ringraziare il sindaco Alessio Pascucci, il mio gruppo politico di Governo Civico e la Maggioranza per la fiducia accordatami. Sono motivato e deciso ad affrontare immediatamente il nuovo impegno. Vorrei aggiungere che non sento di aver affatto tradito gli elettori che mi hanno votato: sono stato eletto per rappresentarli e guidare una realtà importante come la Multiservizi Caerite rispetta l'impegno assunto con i cittadini".

Quale il traguardo che si pone di raggiungere alla fine del mandato?

"Obiettivo principale sarà naturalmente portare l'azienda in attivo e reinvestire gli utili sul territo-



rio. Sarà necessaria la collaborazione dei cittadini per la crescita dell'azienda che è indubbiamente un patrimonio della collettività di Cerveteri. Oggi le entrate della Multiservizi Caerite sono garantite esclusivamente dalle farmacie comunali. È mia intenzione individuare altre forme di entrata.".

Una vecchia battaglia de L'Ortica, combattuta insieme al Codacons, è quella di avere a Cerveteri, così come accade a Ladispoli da ben 15 anni, una farmacia notturna. Sarà possibile?

"È nostro obiettivo ampliare il servizio farmaceutico anche nelle ore notturne, ma c'è da calcolare i costi che sono tutt'altro che bassi. Probabilmente potremo coinvolgere anche i privati in questo progetto, ci sto lavorando per trovare la soluzione migliore. È allo studio anche la riallocazione delle farmacie per abbattere i costi derivanti dagli affitti".

n. 39 **L'Ortica** settimanale
del Venerdì *punge ma non fa male*